

# COMUNE DI MASSA MARTANA (PG)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

### PREMESSA

#### Quadro normativo di riferimento

Il Bilancio di Previsione 2023-2025 viene redatto sulla base degli schemi di cui al D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione con riferimento ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

per la parte entrata in:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

per la parte spesa in:

- missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti

titoli:

- Spese correnti
- Spese in c/capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa contenente:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 6°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Il prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2023-2025, evidenzia il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio.

### **Fondi di accantonamento**

Nel triennio 2023-2025 non vengono previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali, in ragione degli approfondimenti effettuati dai responsabili di servizio e dal segretario comunale.

### **I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

A decorrere dall'anno 2020 ai sensi del comma 738 della Legge 160/2019 l'Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'Imu viene disciplinata secondo quanto disposto dai commi da 739 a 783.

I commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

Tra le altre principali innovazioni, si segnalano la riduzione dell'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale e l'anticipo al 2022 della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.

In fase di redazione del bilancio di previsione 2023/2025 è stato stimato un gettito IMU di €. 900.000,00 sulla base del dato accertato nell'anno 2019 a titolo di IMU e TASI (ultimo anno non influenzato dalla crisi pandemica) che ad oggi risulta interamente riscosso. L'introito è stato iscritto a bilancio, in attuazione all'art.6 del D.L. 6 marzo 2014 n.16, al netto dell'importo da versare all'entrata del Bilancio dello Stato relativo al Fondo di Solidarietà comunale.

**TARI:**

La L.147/2013 ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti) il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative. La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ai sensi dell'art.1 comma 654 della L.147/2013.

L'articolo 57 bis del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio al comma 1, lettera a), proroga fino a diversa regolamentazione disposta dall'ARERA e in attesa di una revisione complessiva del DPR 1528/1999, la modalità di misurazione della TARI da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario di rifiuti prodotti e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La normativa fissa il termine per la deliberazione delle tariffe TARI per l'anno 2023 entro il termine di approvazione del bilancio di Previsione, al 30 aprile.

Sempre al comma 2 dispone che l'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) assicuri agli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso a condizioni tariffarie agevolate alla fornitura del servizio. Gli utenti beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per il bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato. L'ARERA definisce, con propri provvedimenti, le modalità attuative, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimenti, sulla base dei principi e i criteri individuati con DPCM.

Le previsioni di bilancio riportano le previsioni in entrata ed in uscita del piano finanziario dell'anno precedente in attesa della determinazione delle tariffe per l'anno 2023.

Le previsioni relative alle entrate per il triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 739 a 783 Legge n. 160/2019		
Gettito accertato nell'esercizio 2022	860.000,00		
Gettito previsto nell'anno 2023	900.000,00		
	2023	2024	2025
Gettito previsto nel triennio	900.000,00	900.000,00	900.000,00

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e successive Modifiche		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	696.467,00	696.467,00	696.467,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	In attesa della elaborazione del piano finanziario per la gestione del servizio smaltimenti rifiuti da parte del soggetto gestore, che dovrà essere redatto sulla scorta delle direttive emanate dall'autorità nazionale ARERA, le entrate relative alla TARI e le relative spese sono state riproposte nella misura indicata per l'anno 2022. Relativamente all'anno 2023 la norma consente l'approvazione del piano finanziario e l'approvazione delle nuove tariffe entro il 30 Aprile 2023.		

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:**

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito accertato nell'esercizio 2022	300.000,00		
Gettito previsto nell'esercizio 2023	312.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	312.000,00	320.000,00	320.000,00

Le previsioni di entrata sono state effettuate sulla base delle proiezioni effettuate sul portale del MEF attestandosi al gettito minimo prevedibile.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

**Proventi recupero evasione tributaria I.M.U. e TASI**

Principali norme di riferimento	
Gettito accertato nell'esercizio 2022	432.842,99
Gettito previsto nell'anno 2023	370.000,00

Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	370.000,00	370.000,00	370.000,00
	<p>La previsione di entrata tiene conto del gettito d'imposta accertato negli esercizi precedenti a titolo di I.M.U e TASI a seguito dell'emissione di avvisi di liquidazione da parte dell'ufficio tributi.</p> <p>Nella parte uscita del bilancio è stato effettuato l'accantonamento di legge al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>		

### ***Fondo di solidarietà comunale***

Principali norme di riferimento	Legge di bilancio		
Gettito conseguito nell'esercizio 2022	667.839,86		
Gettito previsto nell'anno 2023	665.740,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	665.740,00	665.740,00	665.740,00
	Gli importi relativi al fondo di solidarietà sono stati pubblicati dal SOSE in anteprima sul sito OPECIVITAS.		

### ***Entrate da vendita di beni e servizi***

Le previsioni di entrata dei servizi prestati dall'Ente tengono conto delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale.

La stima è stata effettuata tenendo conto degli accertamenti registrati nell'anno 2022 sulla base del numero dei potenziali utenti del servizio per il triennio in programmazione.

Le entrate da servizi e concessioni cimiteriali sono state invece previste sulla base del gettito mediamente incassato negli anni precedenti .

Le entrate derivanti da canoni di locazione sono state accertate sulla base dei contratti sottoscritti.

Il canone concessorio per le reti di distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta delle acque reflue è appostato in bilancio per l'importo a suo tempo determinato nel piano d'ambito e confermato dal soggetto gestore del servizio ( Umbra Acque s.p.a.). La riscossione dei canoni, dopo un lungo periodo di sospensione, è ripresa nell'anno 2015, è proseguita negli anni dal 2016 al 2021. Tale entrata non viene più ritenuta di dubbia e difficile esazione e quindi non si reputa necessario l'accantonamento a FCDE.

## Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali mensa scolastica, trasporto scolastico, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti.

Ai fini del calcolo sono stati applicati integralmente i principi stabiliti dall'allegato 4/2 al D: lgs. 118/2011 punto 3.3 e le direttive operative di cui all'esempio n.5 dell'allegato.

Per quanto attiene alla categoria imposte e tasse, il fondo viene calcolato sulle somme iscritte a ruolo coattivo. Non vi è alcun accantonamento per le somme riscosse a titolo di sanzioni al codice della strada in quanto accertate prudenzialmente per cassa.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, a decorrere dal 2021 l'accantonamento **pari al 100%** del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto ammonta ad euro:

- **488.416,00** nell'anno 2023
- **487.918,00** nell'anno 2024
- **487.918,00** nell'anno 2025 ed è stato calcolato sulle seguenti voci:

*imu – tarsu/tares/tari –fitti attivi – utilizzo locali, somme dovute dalla Soc. Massa Martana Carni Umbre*

## Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che:

*“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

*a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del*

2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 24.02.2023 è stato verificato che il debito commerciale residuo, risultante dalle scritture contabili dell'Ente e comunicato alla Piattaforma Certificazione dei Crediti del MEF, al 31.12.2022 ammontava ad € 108.020,37 mentre il debito commerciale residuo, risultante dalle scritture contabili dell'Ente e comunicato alla Piattaforma Certificazione dei Crediti al 31.12.2021, ammontava ad € 150.451,52 e pertanto, essendosi ridotto di oltre il 10%, non necessita provvedere all'accantonamento nella misura prevista dal comma 862 lettera a);

Considerato tuttavia che essendo l'indice di ritardo dei pagamenti pari a 6,03 occorre procedere con l'accantonamento nella misura prevista dal comma 862 lettera d) per un importo pari ad € 10.928,00.

Nel rispetto della normativa sopra richiamata è stato stanziato al Titolo 1, missione 20, Programma 3 il Fondo Garanzia Debiti Commerciali sul quale non è possibile disporre impegni e confluirà , alla fine dell'esercizio, nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

## Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza ammontante ad € 17.500,00 rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max2% delle spese correnti iscritte in bilancio),.

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le entrate e spese aventi carattere non ripetitivo quali:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	370.000,00 *	Spese per progett.ni, incarichi	15.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	12.000,00	Spese per turismo e cultura	45.200,00
Trasferimenti per emergenza sismica	55.000,00	Spese per sevizi di protezione civile –	55.000,00
		Accantonamento Fondo Garanzia Debiti	10.928,00

\*Per tale entrata è previsto un accantonamento a FCDE per l'importo di € 271.411,00

Il Rendiconto relativo all'esercizio 2022 è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 40 del 30.03.2023. L'approvazione da parte del Consiglio Comunale è prevista, come disposto dalla vigente normativa, entro il 30 aprile 2023.

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022 €  
5.209.967,42**

PARTE ACCANTONATA		3.330.788,51
così distinta:		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		3.160.716,93
Fondo perdite società partecipate		89.308,00
Altri accantonamenti		80.763,58

PARTE VINCOLATA		971.103,79
così distinta:		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		705.868,64
Vincoli derivanti da trasferimenti		219.250,25
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui		37.031,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		8.953,26
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>		<b>908.075,12</b>

AL bilancio di previsione 2023/2025 risulta applicato parte dell'avanzo vincolato risultante dal rendiconto 2022 per l'importo di € 330.506,74 e un ulteriore importo di € 83.000,00 ai sensi dell'art.1 comma 775 della legge 29/12/2022 n. 197 : “ *In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022*” per i rincari energetici.

Nel triennio 2023-2025 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

**Spese di investimento previste in bilancio e relativa fonte di finanziamento**

**SEZIONE PNRR**

<b>INTERVENTO</b>	<b>PREVISIONE DI COMPETENZA</b>	<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ADOZIONE APP IO	2.430,00	FONDI PNRR
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE	14.000,00	FONDI PNRR
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	FONDI PNRR
PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1	79.922,00	FONDI PNRR
PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	10.172,00	FONDI PNRR
IL BORGO DEL DIRE E DEL FARE- RISTRUTTURAZIONE LOCALI COMPLESSO SANTA MARIA DELLA PACE	50.000,00	FONDI PNRR
IL BORGO DEL DIRE E DEL FARE- RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO ADIACENTE SANTA MARIA DELLE GRAZIE	100.000,00	FONDI PNRR
IL BORGO DEL DIRE E DEL FARE- ALLESTIMENTO ISOLE DI SERVIZIO	10.000,00	FONDI PNRR
IL BORGO DEL DIRE E DEL FARE- ORIENTEERING DRAMA	21.350,00	FONDI PNRR
RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO ASILO NIDO	420.000,00	FONDI PNRR
LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITA' STRADA VOC. PONTE	397.849,07	FONDI PNRR
LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALLE CATACOMBE E AL PONTE FONNAIA	211.945,32	FONDI PNRR
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE EUROPA	176.259,50	FONDI PNRR

## **ALTRE OPERE**

<b>INTERVENTO</b>	<b>PREVISIONE DI COMPETENZA</b>	<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CULTURALE FRAZIONE DI MEZZANELLI	1.960.000,00	Contributo Ministero
REALIZZAZIONE AREA PROTEZIONE CIVILE VIEPRI	191.850,71	Mutuo Passivo/ FPV
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FRAZIONI COMUNALI	157.500,00	FONDI PROPRI/FPV
LAVORI DI RIPRISTINO CHIESA SANTA MARIA DELLA PACE	550.000,00	Contributo Regionale
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX EDIFICIO SCOLATICO VILLA SAN FAUSTINO	128.476,06	Contributo Regionale
MIGLIORAMENTO SISMICO EX EDIFICIO SCOLASTICO VILLA SAN FAUSTINO E RIGENERAZIONE URBANA PIAZZA	63.871,38	FONDI PROPRI
TRASFERIMENTO FONDI PER EDIFICI DESTINATI A SERVIZI RELIGIOSI	5.651,26	FONDI PROPRI
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	120.139,35	Contributo Regionale

SCUOLA CIUFFELLI E PIERVISANI		
LAVORI DI RESTAURO AFFRESCO - PROGETTO BELLEZZA	21.000,00	Contributo Ministeriale
LAVORI DI RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE TEATRO COMUNALE	226.097,63	Contributo Ministeriale/FPV
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E SISTEMAZIONE SITI ARCHEOLOGICI E REALIZZAZIONE PUNTO ESPOSITIVO ED INTERATTIVO	56.051,80	Contributo G.A.L.
LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIVALORIZZAZIONE PARCHI URBANI E DI UN TRATTO VIA FLAMINIA	550.774,40	FONDI PSR E FONDI PROPRI
LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO NATATORIO COMUNALE	144.358,00	Contributo regionale e fondi propri/FPV
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CICLODROMO COLPETRAZZO - SISMA 2016	117.800,00	Contributo regionale sisma
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA UFFICI MATTATOIO COMUNALE - SISMA 2016	168.089,00	Contributo regionale sisma

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**Elenco delle partecipazioni possedute in organismi partecipati con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2023 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO FLAMINIA VETUS	43,47%
MASSA MARTANA CARNI UMBRE DI QUALITA'	100,00%
UMBRA ACQUE S.P.A.	0,12%
CONSORZIO AMU	1,49%
S.I.A. SPA	0,35%